



“PATTO PER LA CRESCITA”

LEGA PER SALVINI PREMIER

FRATELLI D'ITALIA

FORZA ITALIA

MOVIMENTO FUTURO ITALIA

INSIEME PER PAVONA

AREA DEMOCRATICA

LA CITTA'

PROGRAMMA ELETTORALE

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 20 e 21 SETTEMBRE 2020

Candidato a Sindaco
Dott. Matteo Mauro Orcioli

INDICE

Presentazione

AMBIENTE E DECORO URBANO.....	1
URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E OPERE PUBBLICHE.....	2
COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	3
CULTURA E TURISMO.....	4
SANITA' E SERVIZI SOCIALI.....	5
VIABILITA', PARCHEGGI E TRASPORTO PUBBLICO.....	6
SICUREZZA E QUALITA' DELLA VITA.....	7
BILANCIO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA FINANZA LOCALE.....	8
SCUOLA E FORMAZIONE.....	9
INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	10
POLITICHE DEL PERSONALE.....	11

“La Politica è impegno civico, passione per le proprie idee e la loro affermazione, volontà di costruire un modello sociale compatibile con i valori in cui si crede. Ricerchiamo il confronto e la condivisione di tutti affinché l’impegno nella cosa pubblica non sia veicolo per il raggiungimento di ambizioni personali. Crediamo nella centralità dell’individuo, come cittadino e non come suddito e per questo motivo vogliamo riportare la Città ad avere uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla sicurezza, alla viabilità, al lavoro, alla cultura ed al turismo enogastronomico. Ci poniamo l’obiettivo di potenziare l’informatizzazione degli uffici comunali e utilizzo delle reti e degli strumenti disponibili per semplificare il rapporto tra Cittadino e Comune. Informazione chiara e costante alla popolazione, valorizzazione dell’ambiente, più risorse a disposizione del sociale e dello sport. Questi sono solo alcuni passaggi del nostro programma che segnano un punto di svolta nella gestione della politica locale tendendo a riavvicinare le persone alla “Cosa Pubblica”, invitandole a partecipare e risvegliandone così il senso civico, nell’interesse di tutti e ancor di più dei nostri figli”.

Dott. Matteo Mauro Orciuoli

PRESENTAZIONE

Il programma elettorale rappresenta lo strumento essenziale in cui si enunciano gli intenti e gli obiettivi da perseguire in un’ottica strategica tesa a modificare sostanzialmente il presente e programmare il futuro su basi completamente nuove, in un arco temporale di medio lungo periodo che permetta il realizzarsi delle idee e dei contenuti in esso racchiusi. Le segreterie politiche locali della **Legga per Salvini Premier, Fratelli d’Italia, Forza Italia, Lista Civica Movimento Futuro Italia, Lista Civica Area Democratica, Lista Civica La Città-Albano Laziale e Lista Civica Insieme per Pavona**, ispirate dai principi di sovranità popolare, libertà, democrazia, giustizia, solidarietà sociale, merito ed equità fiscale, si sono poste l’obiettivo politico di unirsi in una coalizione elettorale che si candida a guidare la Città sottoscrivendo con i cittadini un **"PATTO PER LA CRESCITA"** imperniato sul sostegno ed il rilancio del tessuto economico e produttivo locale e sulla creazione di nuovi posti di lavoro, condividendo un progetto innovativo per Albano, costruito su interventi mirati sostenuti da criteri premiali nei confronti dei comportamenti virtuosi dei cittadini e degli investimenti dei privati che produrranno nuova economia ed occupazione, elaborando un programma comune, concreto ed efficace per rilanciare e far rinascere la nostra città nei prossimi cinque anni di governo. La costruzione di una forte ed unitaria coalizione formata da tutte le forze politiche che si riconoscono in un’area di **Centro Destra** e nelle realtà civiche radicate nel tessuto cittadino, sarà in grado di presentarsi di fronte al corpo elettorale ed ottenere il giusto ed importante riconoscimento che la possa riportare alla guida della Città dopo un decennio di assoluto stallo della crescita economica e culturale che ha prodotto nel suo apice, tasse locali ai massimo livelli, la chiusura indiscriminata di attività commerciali e negozi, uno stato disastroso delle arterie comunali oltre ad un preoccupante degrado che ha provocato un lento, ma progressivo impoverimento del tessuto socio economico della città, evidenziato anche dal deprezzamento degli immobili su tutto il territorio.

Ci attende un grande impegno per rilanciare la nostra Città attraverso l’apporto ed il contributo di tutte le forze sane che non hanno condiviso la gestione approssimativa e dilettantesca degli ultimi 10 anni del nostro Comune. Il nostro è un **programma semplice, essenziale, concreto e realizzabile**, che si sviluppa in diversi punti tenendo conto delle esigenze immediate dei nostri concittadini e che tengono conto delle richieste pervenute dal territorio. La coalizione elettorale si candida per assicurare, finalmente, una efficiente e professionale gestione della Cosa Pubblica onorando il patto con i cittadini attraverso:

- Decoro urbano e sicurezza dei Cittadini;
- Riqualificazione e valorizzazione dei monumenti;
- Progetto di rilancio del commercio, del sistema enogastronomico e del turismo;
- Riduzione delle imposte locali attraverso sistemi premianti ed agevolazioni per bassi redditi con implementazione dei servizi ai più deboli, alle famiglie e agli anziani;
- Revisione della Variante al PRG in ottica ambientale, energetica ed adeguamento sismico con attuazione del "Recupero Urbano ed edilizio" delle zone periferiche di Cecchina e Pavona;
- Riqualificazione e recupero del centro storico con l'attuazione del Piano Particolareggiato favorendo la creazione di botteghe e laboratori di artigianato;
- Riapertura Ospedale San Giuseppe come sede del Distretto Sanitario 2 e attivazione dell'Ambulatorio di Cure Primarie diurno prefestivo e festivo (Ambufest) che rappresentano punti di primo contatto tra i cittadini e il servizio sanitario una sorta di punto di Primo Soccorso che non andrà a sostituire il Pronto Soccorso attrezzato presso l'Ospedale dei Castelli ma potrà dare risposte ai tanti cittadini che con patologie minori oggi devono sobbarcarsi ore e ore di fila presso gli Ospedali di zona;
- Realizzazione attraverso investimenti da privati di un grande ed innovativo albergo con annesso centro congressi e attività termali;
- Implementazione del trasporto pubblico anche a trazione elettrica, creazione di nuovi parcheggi e ampliamento di quelli esistenti;
- Manutenzione del patrimonio comunale, del verde pubblico con particolare attenzione all'edilizia scolastica e alla viabilità stradale;
- Investimento nelle energie, nelle competenze e nelle capacità delle nuove generazioni -Smart City e digitalizzazione;
- **Progetto Albano Centro:** STU (Società di Trasformazione Urbana) Stazione di Albano, Piano di Recupero del Roccolo, Piano del Verde, Recupero di Palazzo Pamphili, Parcheggio multipiano Campo sportivo Collodi, Parcheggio quartiere Miramare, Riqualificazione Mattatoio con collegamento alla stazione, Collegamento pedonale centro storico - Museo. Collegamento pedonale via Mascagni-Piazza Zampetti.
- **Progetto Pavona:** STU (Società di Trasformazione Urbana) Stazione di Pavona, Completamento opere fognarie (via Grosseto, via Massimetta, via Valle Pozzo, via Catania e tutte le aree che non hanno tale servizio.). Realizzazione nuovo cimitero. Anello viario con sottopasso a via Casette per collegamento con la via Nettunense.
- **Progetto Cecchina:** STU (Società di Trasformazione Urbana) stazione di Cecchina. Questione "Culturale" delle aree perimetrale nuclei abusivi da trattare in maniera integrata. Completamento opere fognarie (via Colle Nasone, via Tor Paluzzi, Collegamento depuratore Ardea). Rivisitazione Area industriale al margine del territorio comunale. Completamento Area Contratto di Quartiere.

1. AMBIENTE E DECORO URBANO

Il rispetto dell'ambiente, contrariamente a quanto si tende a credere, non è una prerogativa di una parte politica. Rifiutando l'approccio ideologico che troppo spesso contraddistingue la materia, il modello di crescita della città che abbiamo in mente si coniuga con un'azione di **conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale**. La sapiente convivenza tra uomo e natura è la *conditio sine qua non* da cui partire per rispondere adeguatamente alle esigenze abitative, energetiche e di sviluppo economico di una comunità come la nostra. Partendo da questa premessa necessaria, cercheremo di raggiungere una condizione di **equilibrio ambientale** attraverso alcuni punti fondamentali:

- **riduzione del volume e della pericolosità dei rifiuti;**
- **la regola delle "4 R": Riduco, Riuso, Riciclo e Recupero;**
- **una tariffazione puntuale in base al principio "pago per quanto scarto";**
- **prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico;**
- **prevenzione dell'inquinamento acustico;**
- **"educare e non punire": investire sulle attività informative a beneficio della cittadinanza, evitare un atteggiamento esclusivamente vessatorio.**

Ma ambiente significa anche verde pubblico; di conseguenza, tra i nostri obiettivi primari ci sarà la **riqualificazione completa delle aree verdi**. Un traguardo possibile anche attraverso la stipula di accordi di **collaborazione tra pubblico e privati**. Il degrado delle aree verdi storiche ci fa correre il pericolo della perdita di riconoscibilità del paesaggio. Combatterlo significa rilanciare la relazione della cittadinanza con il patrimonio storico naturalistico. Albano ha esigenze di valorizzare e mettere a reddito il suo patrimonio storico e naturale strutturando un piano a breve e medio termine per riportarlo al centro dei Castelli Romani come fulcro della cultura e della accoglienza turistica, coinvolgendo la cittadinanza e le attività imprenditoriali. In particolare, la **rinascita di Villa Doria**, le cui condizioni attuali costituiscono la prova più eclatante della non adeguata gestione in termini di valorizzazione da parte dell'amministrazione uscente, è al primo posto nella nostra agenda delle cose da fare. Il nostro parco pubblico più famoso, infatti, va reso il cuore pulsante e d'attrazione per il cittadino e per il turista, attraverso un rilancio basato sui **principi della sostenibilità e della vivibilità urbana**. Auspichiamo di realizzare all'interno di Villa Doria aree da attrezzare per **eventi musicali, teatrali, cinematografici, parco giochi, percorsi avventura**, investendo sulla dimensione sociale ed intergenerazionale del contesto, senza alterarne la sua originaria vocazione. Vorremmo che Villa Doria fosse considerata il giardino di casa propria dagli albanensi. Un giardino in cui trascorrere del tempo piacevole, da rispettare e di cui andare anche orgogliosi.

Abbiamo come obiettivo di sviluppare, migliorare e realizzare il PAES (Piano Azione Energetica Sostenibile) del Comune di Albano attuando i concetti di sostenibilità adeguamento sismico ed efficientamento energetico attraverso la realizzazione anche con il supporto della Volsca Spa di un impianto di compostaggio per la produzione di concime. Realizzeremo lo studio ed il censimento dei terreni incolti sui quali proporre colture innovative (esempio Lavanda oppure Paulonia) legandolo ad una catena commerciale per la produzione e commercializzazione di elisir di lavanda.

• **Animali di affezione**

Presteremo attenzione alla tutela dei diritti degli animali e dell'ecosistema che li circonda, partendo da campagne di sensibilizzazione da realizzare in primis nelle scuole. Svilupperemo ulteriormente le aree per il passeggio con animali d'affezione riqualificando le aree esistenti creando nuovi spazi per i nostri amici a quattro zampe in tutte le zone maggiormente popolate del territorio di Albano

Centro che a Cecchina nel quartiere di Viale Spagna e a Pavona nel quartiere di Via Roma o Villa Contarini condividendo tali scelte con i cittadini residenti. Valuteremo la fattibilità di un progetto di realizzazione di canile comunale anche consortile.

2. URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E OPERE PUBBLICHE

La pianificazione urbanistica non deve limitarsi a studiare gli spazi della città, ma deve – piuttosto – puntare ad una rigenerazione del tessuto sociale ed al recupero dell'identità storica territoriale ed ambientale. Abbiamo in mente un'azione integrata capace di andare oltre una semplice riqualificazione "fiscista". Dobbiamo tenere conto, innanzitutto, dell'**ingresso della questione ambientale nella pianificazione urbanistica**, dal momento che il patrimonio naturalistico è una componente imprescindibile del nostro territorio. La nostra idea di buona gestione della cosa pubblica ci induce ad adottare un approccio qualitativo della pianificazione territoriale, piuttosto che meramente quantitativo. Abbiamo intenzione di operare una politica di **Riqualificazione Urbana Sostenibile** incentrata sulle peculiarità esistenti e capace di rifiutare la logica del consumo del suolo e dell'alto impatto ambientale. Un'operazione che punta su:

- **Revisione della Variante al PRG** in ottica ambientale, energetica e di adeguamento sismico con attuazione del "Recupero Urbano ed edilizio" delle zone periferiche di Cecchina e Pavona unitamente alla redazione di un **Nuovo Regolamento Edilizio** al fine di eliminare il divario con le zone centrali;
- investimento sulla capacità attrattiva sul piano abitativo e commerciale del centro storico con l'attuazione del **Piano Particolareggiato del Centro Storico** favorendo la creazione di botteghe e laboratori di artigianato;
- recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente incentivando la ristrutturazione degli immobili situati sul territorio comunale e miglioramento della vivibilità delle aree periferiche
- incentivazione, per i proprietari delle abitazioni ricomprese nei piani di edilizia economica e popolare, dell'adesione alla cessione in proprietà del Diritto di Superficie attraverso la rivisitazione del regolamento al fine di consentire, a chi non ha la possibilità di saldare il dovuto in un'unica soluzione di dilazionarne il pagamento, nelle modalità che la legge consente.
- adeguamento dell'accessibilità della mobilità urbana da conseguire attraverso l'adozione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche);
- redigere un Piano di manutenzione degli edifici, della rete stradale e delle infrastrutture comunali puntando al riassetto viario ed implementazione della pubblica illuminazione;

Un Piano Regolatore Generale che sappia normare la rendita attuale del territorio e riordinare il completamento e la programmazione dei servizi essenziali proponendo una visione dello sviluppo futuro. Azioni infrastrutturali per "Legare" i tre centri abitati tra di loro attraverso elementi simbolici e di arredo urbano riconoscibili e chiaramente identificabili come "Albano". Metteremo in atto strumenti come il **Piano delle colture** ed il **PUA per il recupero sponde del lago**. Una città con le dimensioni, la storia, la densità e le potenzialità come Albano merita progetti ambiziosi e non può accontentarsi di azioni di breve termine.

• Opere Pubbliche

Crediamo che la rinascita cittadina richieda una politica degli **investimenti in opere pubbliche** in grado di modernizzare il volto di Albano, senza snaturarne le sue caratteristiche originarie. Non c'è modo migliore di soddisfare le aspettative dei cittadini in termini di vivibilità. Non è più tempo di interventi sugli spazi pubblici concepiti in termini espansivi. La riqualificazione dell'esistente è la via più consona per rigenerare senso civico e socialità, oltre al senso di appartenenza indebolito

negli ultimi anni a causa di un'amministrazione allergica al rispetto delle tradizioni. Interverremo sulla sistemazione del **Cimitero Monumentale** riportandolo ad un livello di decoro accettabile. Abbiamo intenzione di dare nuovo lustro a **piazza Zampetti** con la realizzazione di un **mercato gastronomico coperto e giornaliero** che sarà il fiore all'occhiello del ritrovato prestigio alimentare. Il turismo enogastronomico è aumentato del 9% in Italia: una città come Albano, con la tradizione che può vantare in questo campo, non può ignorare questa tendenza di crescita ed un'amministrazione veramente competente deve impegnarsi a "cavalcarla".

Individueremo programmando con esattezza le esigenze di intervento su Scuole, Parchi, Parcheggi, Residenze, Arredo Urbano ed Impianti Sportivi (es. Stadio del Rugby) con azioni puntuali indirizzate a:

1. Ricerca di finanziamenti a fondo perduto;
2. Interazione pubblico e privato con le nuove regole del Project Financing;
3. Bando innovato con la dismissione del patrimonio pubblico in cambio di servizi e opere.

Progetto Albano Centro:

PUA (Piano Utilizzo Arenile) Lago funivia Villa Doria – Lago, STU (Società di Trasformazione Urbana) della Stazione di Albano. Piano di Recupero del Roccolo, Piano del Verde, Recupero di Palazzo Pamphili, Parcheggio multipiano Campo sportivo Collodi, Parcheggio quartiere Miramare, Riqualficazione Mattatoio con collegamento alla stazione, Collegamento pedonale centro storico - Museo. Collegamento pedonale via Mascagni-Piazza Zampetti.

Progetto Pavona:

STU (Società di Trasformazione Urbana) della Stazione di Pavona, Completamento opere fognarie (via Grosseto, via Massimetta, via Valle Pozzo, via Catania e tutte le aree che non hanno tale servizio.). Realizzazione nuovo cimitero. Anello viario con sottopasso a via Casette per collegamento con la via Nettunense in territorio di Castel Gandolfo.

Progetto Cecchina:

STU (Società di Trasformazione Urbana) stazione di Cecchina, questione "Culturale" delle aree perimetrale nuclei abusivi da trattare in maniera integrata. Completamento opere fognarie (via Colle Nasone, via Tor Paluzzi, Collegamento depuratore Ardea). Rivisitazione Area industriale al margine del territorio comunale. Completamento Area Contratto di Quartiere.

3. COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Commercianti ed artigiani rappresentano la spina dorsale della nostra città. Le botteghe, storiche o nuove che siano, disegnano anche l'**identità peculiare della comunità** e vanno preservate e messe al riparo dalla cultura dell'anti-impresa. Queste categorie produttive sono le più penalizzate dall'emergenza coronavirus e non hanno trovato un adeguato supporto dal governo nazionale. Il Comune non può tirarsi indietro ed è chiamato a fare tutto ciò che è di sua competenza per aiutare chi costituisce il cuore pulsante della comunità albanense. L'obiettivo che vorrà prefiggersi l'Amministrazione è la **semplificazione per le imprese dei procedimenti amministrativi** di natura urbanistico-commerciale tra cui:

- predisposizione e/o revisione dei regolamenti comunali di igiene, prevedendo la possibilità di installare le cappe a carbone attivi all'interno sia delle attività di somministrazione che a quelle artigiane alimentari;
- predisposizione dei regolamenti sul commercio in linea con il nuovo testo unico (L.R. 22/2019) e successive linee guida regionali;

- sistemazione delle aree di mercato settimanale e delle relative aree di parcheggio di pertinenza;
- eventuali incentivi economici alle imprese per avvio di nuove attività e/o cambi di destinazioni d'uso dei locali finalizzate alla riconversione di stabilimenti industriali e/o artigianali in disuso.

Ci sta a cuore, inoltre, il **centro storico** e ci impegneremo ad impedire che prosegua la sua desertificazione. Il rilancio dell'anima commerciale della città può partire proprio dal suo luogo più rappresentativo. Vogliamo rivitalizzare il centro storico puntando favorendo la creazione di **laboratori e botteghe d'artigianato**, per non alterare le caratteristiche originarie del tessuto produttivo locale e atte a favorire il circuito del turismo storico e culturale. Questa strategia, rifiutando operazioni di museificazione o alternative alienanti, vuole scommettere sulla **riscoperta di valori ed abitudini in via di estinzione** senza sottrarla, però, alla logica di mercato. Nella convinzione che i prodotti di qualità sapranno, anche attraverso i nuovi mezzi di vendita a disposizione, conquistarsi una non indifferente fascia di clientela, con indirette ricadute positive sull'immagine della città.

4. CULTURA E TURISMO

Albano come **laboratorio culturale**. Questo è l'ambizioso progetto del **"Patto per la crescita"**. Il patrimonio artistico che ci viene dall'inestimabile eredità storica di cui facciamo vanto va valorizzato. A causa dell'endemica miopia delle giunte che si sono succedute negli ultimi dieci anni, la città ha perso quel fascino attrattivo che esercitava nei confronti dei visitatori. Serve una politica in grado di reperire risorse affinché il patrimonio artistico monumentale archeologico presente in città, sia rivalutato e riqualificato. Uno strumento utile allo scopo è l'**archeologia sperimentale** con il *revival* di quella che è stata un'importante iniziativa culturale nata con l'amministrazione di centrodestra nei primi anni del 2000: la Rievocazione Storica della II Legio Partica che potrebbe essere presa in considerazione per una programmazione degli eventi annuali di Albano Laziale. La manifestazione manterrà il taglio originario, quello dell'archeologia sperimentale, che può costituire una connessione, di non poco conto, con l'eventuale distacco dell'Università dell'Appia.

La valorizzazione del patrimonio artistico non deve però limitarsi ad iniziative che guardano al passato, ma può avvenire rendendolo la **cornice di eventi culturali di pertinenza e rilevanza contemporanea**. Avere a disposizione simili ricchezze e l'auspicata realizzazione di un centro congressi ci permetterebbe di inaugurare una nuova stagione culturale incentrata su un'intensa **attività convegnistica, presentazioni libri, showcase musicali, signing sessions, mostre fotografiche e festival letterari**. Questo progetto intende sfruttare la vicinanza con Roma, non solo intesa come città d'arte per antonomasia ma anche come cuore del dibattito politico e culturale nazionale, per attirare personalità di spicco e *brand* in grado di calamitare una copertura mediatica senza precedenti. Un fermento culturale da cui dovrebbero trarre giovamento anche le **associazioni di categoria locali** che avranno nell'amministrazione comunale un'alleata, pienamente disponibile a concedere patrocini e partnership per iniziative di questo ambito.

La cultura aiuta il turismo. Diversificando l'offerta culturale, potremo investire su un tipo di **turismo differenziato** capace di attirare categorie non omogenee di visitatori. La nostra idea di valorizzazione dei "gioielli" artistici passa obbligatoriamente per una loro maggiore accessibilità agli utenti. È necessaria anche una razionalizzazione della gestione: per questo abbiamo pensato

ad un **Museo diffuso del territorio di Albano**. Il nostro territorio può vantare la presenza ben tre musei, quello civico che vorremmo intitolare all'archeologo Giuseppe Lugli che tanto ha dato alla storia della nostra Città, quello di archeologia sperimentale e il nuovo museo diocesano che dovranno essere integrati a sistema, realizzando il **"Museo Diffuso del Territorio Albano"**. Ciò significherà non solo mettere in rete e collegare l'intero patrimonio culturale, ma, soprattutto, far sì che tutto il territorio diventi **un museo a cielo aperto**, per il piacere dei turisti e dei nostri concittadini, nei quali maturerà la consapevolezza del valore del territorio che abitano. Ma non trascureremo gli effetti benefici generati sull'economia locale e sull'aspetto identitario derivante dal flusso del **turismo religioso**, tenendo presente che quello storico-archeologico non è l'unica valenza attrattiva della nostra città. L'ambito in cui dovremo lavorare di più sarà quello dell'attività informativa necessaria per presentare in modo adeguato l'offerta culturale. Alcune basi di partenza individuate sono:

- comunicazione a distanza tramite social e media;
- potenziamento del centro informazioni e redazione di guide multilingue
- attività promozionale su mezzi di trasporto e negli appositi spazi pubblicitari;
- sinergia con le strutture ricettive e le attività più interessate all'arrivo dei visitatori.

Un esempio di turismo sostenibile coniugabile con la riscoperta delle tradizioni può venire dal lavoro di squadra con i settori produttivi per elaborare **un piano di promozione delle identità locali** in grado di attirare l'attenzione in un pubblico esterno a quello cittadino. Un piano che avrà come direttrici principali l'artigianato e l'enogastronomia. Un esempio della realizzazione di quest'ultimo punto è rappresentato dal progetto di **riconversione dell'ex Mattatoio a "Terminal dell'Accoglienza"**: l'area attualmente in uso come magazzino della Protezione Civile, ancora non ha ricevuto degna destinazione. Interventi conservativi di restauro di archeologia industriale, sul modello di quello attuato a Roma al mattatoio di Testaccio, sono possibili. Spazi adibiti alla valorizzazione e allo sviluppo di uno specifico settore, quello del **turismo culturale ed enogastronomico**. Un "Terminal dell'accoglienza", dove i turisti, accompagnati da guide multilingue, comodamente serviti da navette elettriche, avranno la possibilità di scoprire le bellezze e i sapori di Albano Laziale. Uno spazio polivalente che sarà in grado di ospitare eventi di ogni genere, anche privati. La struttura sarà collegata alla stazione ferroviaria da una passeggiata pedonale nel verde che farà da raccordo.

L'attrazione di nuovo turismo di qualità sarà un obiettivo primario del nostro progetto e sarà reso operativo attraverso il rilascio delle necessarie autorizzazioni finalizzate alla realizzazione di una **Struttura ricettiva con annesso Centro Congressi ed attività termali**, affinché il gestore possa ospitare manifestazioni congressuali durante l'anno, permettendo alla città di ospitare un turismo di sosta con qualificata capacità di spesa a carattere continuativo. Saranno inoltre incentivate ed agevolate le procedure per creare ulteriore ricettività in ambito B&B (Bed and Breakfast) a supporto del turismo legato alle bellezze naturalistiche, architettoniche e culturali della Città.

5. SANITA' E SERVIZI SOCIALI

Il momento difficile che stiamo vivendo, con la crisi economica seguita a quella sanitaria, deve farci ricordare e riscoprire il **vero significato della parola Comunità** che proviene dal latino communis, cioè "condiviso". Le istituzioni locali, le più vicine al territorio, non possono permettersi di lasciare indietro nessuno. Pensiamo alla **protezione dei cosiddetti "ultimi"**, le fasce più deboli della popolazione; ma **non dimentichiamo anche quelli che potremmo definire "penultimi"**: tanti membri di quella classe piccola e media che costituisce la locomotiva della nostra economia e che, tra tasse, multe, effetti del lockdown e calo dei consumi, spesso non ce la fa ad arrivare a fine mese. Il termine "Sociale", individua la **società con al centro la famiglia**. Le porte del Comune

saranno sempre aperte per ascoltare e recepire le esigenze delle famiglie. Pensiamo di istituire un servizio di supporto a beneficio di quei nuclei in difficoltà, anche con la creazione di uno **sportello di supporto psicologico** a disposizione per prestare attenzione e consigliare chi ne ha bisogno. La natalità rappresenta la risorsa più importante per il futuro di una comunità. Per questo l'idea di Albano che abbiamo è quella di **una città family-friendly** e che sappia tendere la mano alla genitorialità: per questo puntiamo al sostegno che i servizi sociali, anche attraverso interventi di sensibilizzazione, potranno offrire a **giovani coppie e ragazze madri**. Tra i progetti a forte integrazione sociosanitaria vorremmo proporre all'interno dell'educazione sanitaria nelle scuole l'insegnamento del BLS (primo soccorso) a bambini e adolescenti. Il corso servirà ad insegnare a riconoscere i sintomi più gravi che possono essere pericolosi per l'anziano. È un progetto a fini sociali che porterà a un'istruzione per i nipoti che spesso passano molto tempo con i propri nonni e potranno aiutarli con maggiori conoscenze su quali siano i sintomi ai quali prestare attenzione e potranno avere nel proprio bagaglio di conoscenze anche le nozioni di base sul primo soccorso e sapere quando è indispensabile chiedere aiuto ai sanitari del 118. Sarà quindi un progetto a elevata integrazione socio/sanitaria con il quale cercheremo di rafforzare la rete sociale con un intervento su giovani e anziani.

La nostra sarà una Albano dove non ci sarà spazio per l'esclusione e l'emarginazione sociale ai danni di categorie più deboli, come quella dei diversamente abili. Abbiamo in mente **un modello di Welfare sociale fondato sulle opportunità e sulle responsabilità**. Il lavoro è alla base dell'autonomia sociale di tutti e su questo dobbiamo puntare. Favoriremo una **collaborazione inter-istituzionale tra pubblico e privato e tra Comuni e ASL** per consentire un'inclusione reale ed efficace, incentrata sulla parità di accesso alla formazione professionale e al mondo dell'impiego. Cooperando con gli istituti scolastici, l'amministrazione comunale si renderà disponibile all'organizzazione di **corsi di formazione di base** per ragazze e ragazzi diversamente abili. L'efficienza è diversa dall'efficientismo e, talvolta, quest'ultimo facilita una categoria di pensiero che tende a ridimensionare **il ruolo degli anziani** nella società, bollandoli spregiativamente alla stregua di vuoti a perdere. Questa mentalità non ci apparteneva ieri, non ci appartiene oggi e non ci apparterrà mai. Gli anziani non sono solo la memoria storica della nostra comunità, ma restano **attori protagonisti del presente**. Come non pensare all'aiuto concreto che danno nella vita quotidiana a figli e nipoti. Ma non dimenticano anche chi vive **il dramma della solitudine** e nella comunità cittadina, in tutte le sue componenti, riscontra la sua unica realtà "familiare". Abbiamo intenzione di mettere al centro del nostro progetto questa preziosa fascia di popolazione perché è tempo che l'invecchiamento della popolazione smetta di essere letto esclusivamente in un'ottica analitica, dimenticando che non abbiamo a che fare con numeri ma con esseri umani. Occorre **potenziare l'assistenza domiciliare** direttamente gestita dai servizi sociali del Comune. Ma non trascureremo anche le attività di coinvolgimento e di partecipazione dei nostri anziani perché una socialità rinvigorita può contribuire a rendere migliore la qualità di vita.

La forza di una Comunità si misura con la sua capacità di difendere i diritti di chi è in difficoltà. Per questo i punti programmatici del Sociale hanno come principio guida la **"centralità della persona nella comunità"** e discendono dal frutto delle conoscenze accumulate in anni di lavoro e di ascolto dei cittadini nei quartieri e delle tante associazioni. Nascono dal confronto programmatico della coalizione, volto ad una visione di "città" aperta, capace di rispondere alle esigenze dei suoi cittadini secondo i principi di solidarietà, equità e condivisione. Un programma innovativo, basato sulla partecipazione, sull'ascolto dei più deboli, sulla capacità di fare rete con il mondo del volontariato e del terzo settore, affinché nessuno rimanga "solo". La comunità è il luogo per eccellenza dove devono ruotare politiche, progettualità, servizi e strutture specifiche.

- **Conoscere i bisogni per garantire risposte ed interventi appropriati**

La programmazione e l'erogazione dei servizi ai cittadini deve basarsi su un approccio scientifico della conoscenza dei bisogni del territorio, anche al fine di garantire un uso corretto e responsabile delle risorse pubbliche. Il Comune di Albano Laziale, attraverso i Servizi Sociali, dovrà dotarsi di strumenti di lettura dei "bisogni" anche emergenti del territorio e farsi promotore di iniziative di collaborazioni con enti pubblici e privati (associazioni, fondazioni, associazioni di categoria, Università, centri di ricerca) che, nell'esercizio delle loro particolari funzioni, hanno sviluppato un patrimonio di dati e una conoscenza anche qualitativa dei problemi del territorio, prevedendo l'istituzione di strumenti di condivisione e raccordo. Un approccio quindi basato sulla conoscenza approfondita dei cambiamenti sociali, dell'offerta di strutture e servizi, delle vulnerabilità e delle prese in carico per la programmazione di interventi personalizzati, dove grazie al coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore si potranno realizzare e potenziare servizi e progetti a favore della comunità.

- **Informazione, prevenzione, lotta alle disuguaglianze**

In particolare, per la peculiarità che riveste il Sociale nel nostro territorio si darà centralità alle prestazioni già in essere con i servizi Distrettuali. L'Amministrazione comunale essendo Comune capofila del distretto sociosanitario Roma 6.2, punterà il suo programma ad una impostazione basata sulla logica dell'integrazione, che andrà perseguita a diversi livelli: integrazione delle politiche e degli attori (istituzionali e non), dei programmi e dei processi, dei servizi e degli interventi, delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Nel rispetto della normativa regionale, vigente nel settore, verranno privilegiati interventi di prossimità alla persona, privilegiando interventi domiciliari, centrati su: la permanenza della persona nel proprio contesto di vita, il sostegno all'abitare, l'inclusione nella comunità di appartenenza, la predisposizione di soluzioni abitative che riproducano le condizioni di vita familiari. Il bisogno di salute deve essere riconosciuto prima dell'insorgere della malattia e pertanto il programma sarà garante della piena integrazione socio-sanitaria a tutela del benessere dei cittadini. Questo comporta il superamento di un modello obsoleto basato esclusivamente sull'erogazione di prestazioni per passare a una presa in carico globale della persona che anticipi e prevenga, per quanto possibile, l'emergenza e la fase acuta del bisogno. Garantire alla cittadinanza e, soprattutto alle fasce fragili della popolazione, un'adeguata informazione e educazione sanitaria costituisce un passaggio fondamentale. Devono essere incoraggiati stili di vita salutari, ma anche una diffusa conoscenza accurata dei diritti e delle opportunità che il SSN è tenuto ad assicurare ai cittadini, ai servizi socio-sanitari offerti, anche al fine di evitare l'istituzionalizzazione delle persone. Le campagne di informazione e di sensibilizzazione devono cominciare dalla scuola, luogo strategico per la formazione degli "adulti" di domani, programmi di educazione alimentare, di educazione sessuale e all'affettività, di conoscenza delle corrette pratiche d'igieniche e procedure di screening e vaccinazione, di prevenzione e gestione delle dipendenze, di educazione al rispetto delle differenze e del diritto di ciascuno di decidere di se stesso in modo libero, di sensibilizzazione alle tematiche.

- **Nuovi servizi per le persone anziane**

Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane che necessitano di sostegni intensivi, mediante il potenziamento dei servizi e degli interventi di prossimità e il sostegno alle famiglie, ai caregiver e alle reti di solidarietà locali. L'aumento dell'aspettativa di vita delle persone richiede nuovi modelli di risposta ai bisogni della terza età. La questione dell'invecchiamento della popolazione non può essere affrontata soltanto come emergenza, ma richiede un approccio preventivo e una seria programmazione. Occorre affiancare alle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) percorsi

alternativi: luoghi e servizi capaci di intervenire in modo preventivo, accogliendo anziani soli o a rischio, offrendo loro soluzioni alternative al ricovero e sostenendo i processi di empowerment orientati alla conservazione dell'autonomia e al mantenimento di una buona qualità di vita. Il Comune si farà promotore di un Piano contro la solitudine e per la socialità. Dovranno essere avviate sul territorio esperienze di co-housing, rilanciati i servizi domiciliari (coinvolgendo il terzo settore) e le reti sociali di supporto (avviando esperienze di prossimità per promuovere pratiche di comunità e per garantire il monitoraggio quotidiano delle situazioni di rischio e spazi di socialità alla portata dei soggetti più deboli). Sarà inoltre necessario integrare l'attuale offerta di servizi rivolti alle persone affette da Alzheimer sia per quanto riguarda la residenzialità sia per quanto riguarda il diurno.

- **Sostenere la piena partecipazione sociale delle persone con disabilità**

Le politiche integrate per la disabilità devono essere ripensate in un'ottica più moderna ed inclusiva, attraverso interventi inter-istituzionali coordinati e mirati che mettano al centro la persona con disabilità nella sua interezza e ne promuovano l'integrazione in tutti i contesti e le dimensioni di vita: scuola, lavoro, partecipazione sociale, famiglia. Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per le persone con disabilità, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico, anche attraverso l'integrazione dei sistemi di welfare e punti unici di ingresso e passaggio tra i diversi servizi, grazie ai PUNTI UNICI DI ACCESSO. Del percorso partecipativo da svolgere insieme alle associazioni delle persone con disabilità dovrà necessariamente far parte la revisione e la piena esecuzione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). La progettazione delle aree gioco destinate ai bambini dovrà in futuro avere sempre carattere inclusivo.

- **Famiglia: vita al futuro**

Il termine "Sociale", individua la **società con al centro la famiglia**. Le porte del Comune saranno sempre aperte per ascoltare e recepire le esigenze delle famiglie. Pensiamo di istituire un servizio di supporto a beneficio di quei nuclei in difficoltà, anche con la creazione di uno **sportello psicologico** a disposizione per prestare attenzione e consigliare chi ne ha bisogno. La natalità rappresenta la risorsa più importante per il futuro di una comunità. Per questo l'idea di Albano che abbiamo è quella di **una città family-friendly** e che sappia tendere la mano alla genitorialità: per questo puntiamo al sostegno che i servizi sociali, anche attraverso interventi di sensibilizzazione, potranno offrire a **giovani coppie e ragazze madri**. E' necessario sostenere servizi concreti a supporto della famiglia, attraverso il dialogo con le realtà che si occupano di servizi per l'infanzia.

- **Povertà: supporti virtuosi**

La povertà è oggi una condizione che determina la vita di molte famiglie. Noi crediamo che oggi la povertà vada affrontata creando progetti individuali che valorizzino al meglio le potenzialità di ognuno. L'avvio di strumenti generalisti come il Reddito di Cittadinanza ha messo in circolo risorse per contrastare la povertà, ma non è sufficiente, sono necessarie misure non solo assistenzialiste, bensì promotrici delle risorse e capacità di ognuno, puntando all'emancipazione.

- **Recupero del San Giuseppe**

Tanti abitanti di Albano sono nati al **San Giuseppe** e sono legati, per un motivo o per un altro, a quella struttura. Ma al di là dell'aspetto sentimentale, è evidente l'**utilità per l'intera comunità di una riqualificazione mirata dell'ospedale** di via Olivella. L'atteso Nuovo Ospedale Castelli Romani non ce la fa a coprire il fabbisogno dell'intero territorio castellano e gli albanensi, abituati a fare affidamento su un ospedale "familiare" come il San Giuseppe sono tra i più penalizzati.

Rilanceremo la nostra proposta politica alla Asl Roma 6 proponendo un riapertura Ospedale San Giuseppe come sede del Distretto Sanitario 2 e attivazione dell' Ambulatorio di Cure Primarie diurno, prefestivo e festivo (Ambufest) che rappresentano punti di primo contatto tra i cittadini e il servizio sanitario una sorta di punto di Primo Soccorso che non andrà a sostituire il Pronto Soccorso attrezzato presso l'Ospedale dei Castelli ma potrà dare risposte ai tanti cittadini che con patologie minori oggi devono sobbarcarsi ore e ore di fila presso gli Ospedali di zona. La posizione che porteremo in sede di Assemblea dei Sindaci sarà quella di un recupero della struttura nel segno della sua originaria vocazione sanitaria in aggiunta al trasferimento della Direzione Generale accorpando tutti i servizi amministrativi in unica struttura.

6. VIABILITA', PARCHEGGI E TRASPORTO PUBBLICO

Nell'ambito della pianificazione di natura urbanistica un ruolo centrale è rivestito dalla programmazione di tre specifici settori: viabilità, parcheggi e trasporto pubblico. Gli albanesi sono tristemente abituati ad avere a che fare con **marciapiedi e manto stradale in cattive condizioni**. Tra i nostri interventi prioritari ci sarà, quindi, una radicale opera di manutenzione della piattaforma stradale e della relativa segnaletica, determinante per mantenere alti livelli di sicurezza. Un altro capitolo importante è quello legato al **deflusso delle acque piovane**: è necessaria una regolamentazione sulle modalità di sorveglianza e **pulizia di cunette, tombini e canali di raccolta** rendendo queste operazioni più frequenti. Una mobilità sostenibile, inoltre, non può che passare dal potenziamento del trasporto locale. In questa ottica bisognerà affrontare il problema individuando soluzioni condivise con le categorie produttive. Il trasporto pubblico locale va considerato **un'opportunità per migliorare la competitività del territorio**. Particolare attenzione andrà riservata alle zone con una densità abitativa più ridotta e a chi, come anziani, disabili e giovanissimi, è impossibilitato all'uso di auto privata. Contrariamente alle posizioni ideologiche di altri, siamo convinti che il diritto alla mobilità privata vada preservato specialmente alla luce della delicata situazione sanitaria che stiamo vivendo a livello nazionale. Siamo abituati a rapportarci ai problemi individuando soluzioni percorribili e di buon senso: questo sarà il nostro *modus operandi* anche nell'affrontare la questione del traffico automobilistico. Occorre procedere ad una razionalizzazione del flusso dei veicoli per ridurre tempi di attesa e di percorrenza, senza arrecare danno alle attività commerciali. Al centro della nostra politica di mobilità ci sarà la **costruzione di nuovi parcheggi** (vedi capitolo opere pubbliche), rispondendo ad un'esigenza che la popolazione residente e non solo avverte da tempo. La creazione di parcheggi consentirà di decongestionare le arterie cittadine riducendo i disagi degli utenti che vogliono visitare o fare acquisti nella nostra Città. E' necessario, inoltre, adottare misure per agevolare il carico e lo scarico delle merci nelle apposite aree, semplificando la vita dei lavoratori. Per migliorare la situazione della mobilità locale e trasmettere senso di sicurezza ai cittadini, proponiamo l'istituzione della figura del **vigile di quartiere** che non dovrà svolgere un ruolo di mero accertatore amministrativo, ma essere una presenza rassicurante, capace di stabilire un rapporto quotidiano ed autentico con la popolazione.

7. SICUREZZA E QUALITA' DELLA VITA

Concetti come **ripristino della legge e rispetto delle regole** non possono essere derubricate a propaganda ed allarmismo. Albano è stata protagonista negli ultimi anni di episodi di cronaca che hanno portato insicurezza la cittadinanza e persino modificato le abitudini di molti. Tristemente bisogna constatare una **relazione tra insicurezza urbana e senso di comunità**: più è forte la prima, più si riduce il secondo. Tutte le prerogative del Sindaco in tema di sicurezza verranno esercitati pienamente in una logica di "sicurezza urbana integrata", nel rispetto di quanto riconosciuto dalla normativa nazionale. Ad Albano esiste **un problema sicurezza** che risolveremo soltanto con più coordinamento sugli interventi e con un allargamento del sistema di videosorveglianza. Siamo chiamati ad investire sul ruolo strategico della Polizia Municipale,

centrale in un'ottica di **cooperazione con Polizia e Carabinieri**. In quest'ottica un contributo decisivo può venire dallo **scambio informativo** tra Polizia locale e forze di polizia presenti sul territorio favorito dall'**interconnessione tra le sale operative** e dalla regolamentazione dell'uso di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ritenute a rischio all'interno del territorio comunale. E' possibile creare un **centro di controllo integrato**, che sia contemporaneamente attivo e gestibile da forze di polizia, comando dei CC e dalla polizia locale, oltre che da eventuali Istituti di vigilanza convenzionati, utilizzato esclusivamente da addetti autorizzati e debitamente formati, i quali in caso di evento criminoso, possano permettere un immediato e rapido intervento delle forze dell'ordine messe nelle condizioni di accertarne l'illegalità in flagranza di reato. Un tale meccanismo sincronico richiederà, al tempo stesso, un **aggiornamento professionale integrato** per gli operatori incaricati al monitoraggio.

Il **potenziamento dell'illuminazione pubblica**, unito all'utilizzo delle telecamere, va nella direzione richiesta dai residenti, intimoriti e disorientati per il numero di reati che restano impuniti. Un funzionamento effettivo ed allargato del **sistema di videosorveglianza** andrà a svolgere una finalità preventiva in grado di garantire una sicurezza collettiva che fino ad ora è mancata. Il nostro progetto politico ha l'ambizione di ridare al Sindaco il ruolo che la legge gli riconosce, quello di **garante della sicurezza urbana**. Una prerogativa dimenticata durante l'ultima amministrazione. Al Sindaco spetterà il compito di rapportarsi con l'Autorità nazionale di pubblica sicurezza. Una maggiore incisività del ruolo del "primo cittadino" in fatto di sicurezza urbana trae spunto, d'altra parte, dal testo coordinato del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", insieme alla legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48 che all'articolo 8 introduce modifiche con finalità di rafforzamento dei poteri dei sindaci. Tra le competenze attribuitegli dalla legge la disposizione di ordinanze finalizzate a superare situazioni di degrado del territorio, **pregiudizio del decoro o della vivibilità urbana**. Al sindaco viene ad esempio attribuita la facoltà di intervenire in merito agli orari di apertura dei punti vendita, alla regolamentazione della somministrazione degli alcolici e dei superalcolici. Alla luce di ciò il primo cittadino potrà disporre ordinanze contingibili e urgenti per contrastare tutte quelle situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, come ad esempio l'accattonaggio, la prostituzione, lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'abusivismo ecc.

A tutela dei commercianti, già alle prese con le difficoltà della situazione post-coronavirus, il calo dei consumi e la pesante tassazione italiana, intendiamo fare di Albano un comune impegnato nella **lotta all'abusivismo** perché l'equilibrio di una comunità si regge su principi quali l'equità e la giustizia sociale. La lotta all'illegalità è lo strumento migliore per **combattere il fenomeno della concorrenza sleale** ai danni delle imprese locali. Il rispetto della legalità è la bussola del nostro modo di amministrare la cosa pubblica: questo ci rende **intollerabile la presenza di occupazioni arbitrarie di immobili**. Iniziative della Forza Pubblica atte alla cessazione di situazioni di questo genere non possono che incontrare il favore di una amministrazione di centrodestra.

- **Protezione civile**

Il soccorso alla popolazione in emergenza è l'attività che identifica la funzione principale della protezione civile, anche se negli anni le competenze del sistema si sono estese allo sviluppo della conoscenza dei rischi e alle azioni per evitare o ridurre al minimo i danni delle calamità. La città di Albano deve tornare ad avere un servizio di protezione civile moderno ed efficiente che, pur tenendo conto della natura volontaria dello stesso, sappia rispondere alle attività proprie come previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi calamitosi, al fine di garantire il ripristino delle normali condizioni di vita e di sicurezza della popolazione residente. E' necessario investire sulla formazione per sviluppare una linea comune di prevenzione anche in coordinamento con i comuni limitrofi per sollecitare la massima resilienza della Comunità. Il tema della protezione civile deve essere argomento di dialogo ed apprendimento tra insegnanti e studenti durante le ore

di Educazione Civica. La Protezione Civile sarà dotata di tutti gli strumenti necessari a partire da una nuova sede funzionale alle esigenze delle squadre e sappia accogliere i volontari, le strumentazioni ed i mezzi. Dovremo individuare e superare le carenze attuali aggiornando in maniera sostanziale il Piano di Protezione Civile Comunale. Gli ultimi drammatici eventi, ci hanno dimostrato che un servizio efficiente debba essere integrato con volontari professionisti e specializzati che mettano a disposizione le proprie competenze a supporto della popolazione che si trova in stato di difficoltà, anche garantendo un primo e immediato soccorso tecnico, sanitario e psicologico.

8. BILANCIO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA FINANZA LOCALE

Il programma del cartello si sviluppa su un'idea di base, che consiste nel reperire risorse finanziarie certe attraverso l'accesso ai fondi e finanziamenti regionali ed europei oppure ove possibile, incentivare finanziamenti da privati finalizzati ad interventi ed iniziative che determinino l'inizio di un ciclo virtuoso sviluppando ricchezza e posti di lavoro. La difficile situazione dei bilanci comunali, a cui non sfugge Albano Laziale, pone il problema di cercare altre fonti di sostegno economico per la città. I bandi regionali e, soprattutto, quelli europei, possono, in parte, essere di aiuto in tal senso. Oltre al ruolo dei funzionari comunali, che per le loro competenze sono tenuti a seguire i bandi degli enti pubblici ed europei, si può prevedere un accordo con società private che svolgono il lavoro di progettazione europea, stabilendo che il loro compenso sarà compreso nell'ambito dei finanziamenti previsti dai bandi, in modo da non pesare sul bilancio comunale. Una forma di sinergia tra pubblico e privato con cui garantire al tempo stesso imparzialità ed efficienza nell'interesse dei cittadini e a vantaggio del consolidamento dei conti.

Puntiamo a razionalizzare la programmazione e l'uso delle risorse finanziarie, vogliamo modernizzare e snellire regolamenti e procedure; siamo determinati a efficientare il funzionamento dei servizi (gas, acqua, rifiuti, ecc.) per assicurare stabilità all'economia comunale e soddisfazione al cittadino/utente. Non ci sfugge, infatti, la consapevolezza che il grado di vivibilità di una comunità è strettamente legato al livello qualitativo dei servizi pubblici erogati dall'amministrazione comunale. Non dimentichiamo che la nostra principale missione è quella di ricostruire quel rapporto di fiducia reciproco tra istituzioni e cittadini gravemente minato dal fallimento dell'amministrazione uscente. Oggi più che mai occorre ripristinare ad Albano quell'equilibrio tra la spesa sostenuta dai cittadini e i servizi erogati dal Comune che è alla base del principio del «no taxation, without representation». Non meno importante è il patrimonio immobiliare comunale: pensiamo ad un progetto di riorganizzazione amministrativa relativamente alla gestione di questi immobili. Serve un'opera di coordinamento per il monitoraggio dei locali e la predisposizione degli eventuali interventi manutentivi.

9. SCUOLA E FORMAZIONE

La scuola sta vivendo uno dei momenti più difficili in Italia e la strada del ritorno alla normalità appare ancora disseminato da ostacoli rilevanti. Se a livello nazionale regna la confusione, a livello locale intendiamo distinguerci perseguendo la linea della chiarezza. Siamo fautori della collaborazione e del dialogo proficuo tra scuola ed ente comune: un clima di serenità è necessario per garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa più importante per il futuro delle nostre generazioni. La nostra idea di scuola è tesa a coniugare interessi e preoccupazioni di educatori, alunni e genitori ed è delineata da alcune precise caratteristiche:

- sostegno al tempo pieno per quanto riguarda la scuola primaria portando sul tavolo dell'Ufficio Scolastico Regionale le richieste e le esigenze delle famiglie;
- attività di monitoraggio e controllo della qualità infrastrutturale degli edifici scolastici;
- aumento degli educatori dedicati agli studenti con difficoltà di apprendimento;

- offerta di supporto al potenziamento delle attività di orientamento scolastico nelle scuole;
- tavoli di confronto con i dirigenti scolastici degli istituti di Cecchina, Pavona ed Albano.

La scuola non è un posto di lavoro come un altro, ma costituisce il **principale luogo di socializzazione** per le nuove generazioni. Questa sua funzione non può essere sottovalutata e va, al contrario, massimizzata anche mediante la promozione, in collaborazione con la dirigenza scolastica, di **programmi di sensibilizzazione e di prevenzione** (ad esempio, contro la droga ed il gioco d'azzardo).

Un capitolo importante del nostro progetto per Albano riguarda la formazione professionale che dovrà puntare alla formazione di figure professionali che possano essere direttamente impiegate nelle industrie locali senza costringere gli imprenditori a ricerche spesso infruttuose di personale qualificato addirittura fuori dei confini regionali o nazionali. Punteremo fortemente alla qualificazione di operatori per il rilancio delle **Botteghe Artigianali** e delle tante tradizioni che hanno reso famose le nostre zone. Vogliamo puntare sulla **vocazione enogastronomica di Albano**. L'idea è quella di coinvolgere realtà produttive del territorio per creare le condizioni di un futuro solido circuito turistico fondato sui valori della dieta mediterranea e del mangiare sano. La **formazione professionale dei giovani** che vogliono impegnarsi nel settore enogastronomico, un tempo eccellenza del nostro territorio, potrà contare sulla disponibilità delle aziende ortofrutticole cittadine. Pensare in prospettiva e non a breve raggio significa, quindi, avere il coraggio di incentrare il **rilancio del campo della gastronomia e della ristorazione** sulla formazione e sulla professionalizzazione dei più giovani. Un'altra idea su cui vorremmo investire per ridare lustro ad Albano come centro nevralgico della provincia di Roma è la cosiddetta **«Università dell'Appia»**: si tratterebbe di valutare il recupero di un'idea progettuale del passato, modificandola e attualizzandola, che prevedeva l'apertura di una sede universitaria distaccata sul nostro territorio comunale.

10. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il tema delle **Smart City** è ormai da alcuni anni al centro del dibattito pubblico. In un contesto come quello in cui viviamo, **l'innovazione tecnologica** permette di prefigurare scenari che solo un decennio fa apparivano inimmaginabili, ponendo con forza la questione di quale sia la via migliore per liberare il potenziale insito nelle tecnologie oggi disponibili. L'effettivo sviluppo di una Smart City implica, quindi, un percorso continuo di innovazione che si traduca nell'**erogazione di nuovi servizi e nella fruizione di nuovi prodotti**, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, anche attraverso un più attento coinvolgimento dei cittadini nei processi di governo e un monitoraggio puntuale dei bisogni reali. Per raggiungere tali obiettivi, la base di partenza, è sicuramente mettere a disposizione di tutti i cittadini, turisti inclusi, un'applicazione per smartphone e tablet, che dia la possibilità di interagire con la città. Lo scopo di questa applicazione è quella di fornire servizi digitali che permettano di risparmiare tempo, rendendo la vita più semplice e più smart. Non soltanto una semplice App di consultazione. A livello infrastrutturale, fondamentale importanza, viene ricoperta dalla **diffusione radicale della rete Wi-Fi free**, che verrà messa a disposizione dal Comune. Inizialmente la rete sarà fruibile all'interno ed in prossimità degli edifici pubblici e presso i siti turistici ed archeologici. Con l'obiettivo nel tempo di coprire più zone possibili della città. Il Wi-Fi gratuito sarà fruibile h24 nei pressi e all'interno degli edifici comunali (Palazzo del Comune Musei Biblioteche, Scuole, Palestre Comunali) sia nel centro storico che nelle circoscrizioni di Cecchina e di Pavona oltre al territorio delle Mole e di Cancelliera.

Con la diffusione sempre maggiore, a partire da oggi e nei prossimi anni, delle **auto ad alimentazione elettrica**, il Comune installerà sul territorio con il supporto di primarie società del settore, una serie di colonnine di ricarica per questa tipologia di automobili. Attraverso lo smartphone, sarà possibile visualizzare la disponibilità e pagare la ricarica effettuata. Utilissimo

per la vita quotidiana dei cittadini che utilizzano il trasporto pubblico locale, la possibilità di conoscere il tempo di attesa delle corse degli autobus. Per fornire queste informazioni, verranno installati presso le fermate, degli schermi con la segnalazione in tempo reale dei tempi di percorrenza e arrivo del prossimo autobus. In ottica di avere una città sempre più "green", con l'obiettivo di **risparmiare energia e ridurre l'inquinamento**, è importantissimo prevedere un sistema di mobilità alternativa. Per fare questo, il Comune valuterà l'installazione di un sistema capillare di "Bike Sharing" su tutto il territorio. Sarà possibile spostarsi utilizzando la bicicletta e condividerla con gli altri cittadini, nel rispetto dell'ambiente migliorando la nostra salute.

L'utilizzo del **maxischermo pubblicitario informativo** è ormai realtà diffusa nelle grandi città. L'installazione di questi strumenti lungo le strade principali della città, darà una possibilità in più ad ogni commerciante per pubblicizzare la propria attività in maniera dinamica e moderna e non più con un semplice cartellone statico che ormai appartiene al passato.

Infine, ma non ultimo in termini d'importanza, a causa dell'emergenza Covid-19, per poter entrare nei luoghi chiusi, sono previste alcune misure di sicurezza tra cui la rilevazione della temperatura corporea. Grazie ad un **termoscanner con riconoscimento facciale**, installato all'ingresso degli uffici pubblici, avvicinando il volto al monitor la temperatura verrà rilevata automaticamente, senza il necessario utilizzo di personale, con un termometro laser. In caso di temperatura oltre i 37.5 gradi, il sistema segnalerà la persona che non potrà avere accesso alla struttura.

Il **processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione** è irreversibile e non possiamo perdere questa scommessa con la storia. E' un impegno che richiede un'ottimizzazione del lavoro del personale e da cui si può trarre maggiore efficienza del servizio e trasparenza. Abbiamo in mente di portare avanti questo percorso accelerare l'**accessibilità delle informazioni** relative alle attività e all'organizzazione della PA. Questo sforzo richiede un miglioramento delle competenze digitali del personale e l'integrazione dei servizi digitali del pubblico con quelli privati. Va adottata una strategia utilitaristica che ci conduca a rimuovere dal sistema integrato le tecnologie ormai obsolete e, al contrario, esorti alla continua collaborazione con PMI e *start up* innovative. In questa direzione va la nostra proposta di creare un **Urban Center**; una sorta di agorà virtuale che dà spazio all'interscambio di idee e di giudizi tra istituzioni e cittadini e dove si concretizza come tema di discussione reale il futuro ed il benessere della città.

11. POLITICHE DEL PERSONALE

La nuova amministrazione opererà il **passaggio, culturale, concreto ed organizzativo**, dalla arcaica, svilente ed improduttiva concezione burocratico/amministrativa della "gestione del personale" alle più attuali e moderne visioni di *management partecipativo* al fine di valorizzare, finalmente, il più importante capitale che la città di Albano mette al servizio dei propri Cittadini, le Risorse Umane interne. La **riorganizzazione del settore**, con la conseguente trasformazione degli uffici oggi dedicati all'amministrazione del personale in motore propulsore del cambiamento avrà quale "stella polare" le più attuali filosofie di Sviluppo e Valorizzazione dei Lavoratori, secondo spinte organizzative di **Neuro leadership e Managerialità di progetto**.

Le risorse economiche premiali ed aggiuntive verranno indirizzate a favorire impegno, innovazione, spirito di servizio e realizzazione dei migliori risultati gestionali per lo sviluppo ed il rilancio della nostra Città e dei propri cittadini. L'intero sistema di valutazione delle performance sarà dedicato a valorizzare, con individuazione degli indicatori più idonei che non si traducano mai più in semplici rilevazioni statistiche/numeriche o fastidiosi adempimenti annuali, il miglioramento della qualità totale e della soddisfazione dell'utenza. Lavorare al servizio della città di Albano, dedicando sé stessi, il proprio tempo, il proprio impegno diventerà, finalmente, soddisfazione, onore e riconoscimento crescente con valorizzazione personalizzata non solo economica, ma anche con partecipazione a eventi di formazione mirata ed attività di crescita collettiva e individuale. Al fine di massimizzare l'importante impulso che solo la vicinanza alla *front line* può garantire grazie al

privilegiato **"punto di vista di prossimità"** verranno favoriti e costruiti idonei strumenti di ascolto del personale, al fine di realizzare insieme, con la logica bottom up (dal basso verso l'alto) obiettivi, metodologie e finalità dell'agire amministrativo, nell'esclusivo e superiore interesse della comunità che la nuova amministrazione sarà presto chiamata a servire. **Merito, impegno, risultati, servizio, soddisfazione, ascolto, risposta ai bisogni** dei cittadini, come dei lavoratori, torneranno ad acquisire il significato concreto che devono avere e saranno valorizzati come devono essere, e non saranno più vuote elencazioni di principi troppo spesso abusati da promesse mai mantenute da una amministrazione, nella migliore delle ipotesi, eccessivamente "autoreferenziale". In ultimo, ma non meno importante, verranno attuate **azioni di miglioramento del "benessere organizzativo"**, sfruttando al meglio anche le più moderne tecnologie informatiche per i Lavoratori in condizioni di disagio anche temporaneo secondo schemi di welfare lavorativo integrato, perché nessuno sia penalizzato nella opportunità di partecipare attivamente alla rinascita della nostra Città.

In sintesi queste le linee da azione che intendiamo perseguire:

- Mantenere e consolidare il livello di impegno politico e finanziario riguardo alle politiche sociali e socio sanitarie;
- aumentare il ruolo di indirizzo e controllo degli enti locali nel governo della sanità
- realizzare forme di gestione associata dei servizi coinvolgendo a pieno l'amministrazione locale;
- rafforzare i livelli di integrazione socio sanitaria e sperimentare percorsi assistenziali integrati anche per assicurare la continuità tra ospedale e territorio;
- sostenere l'utilizzo di tecnologie innovative nel monitoraggio dello stato di salute territoriale e nell'assistenza domiciliare delle persone.

Dott. Matteo Mauro Orcioli

